



Regione Veneto

D.G.R. 69 del 26 gennaio 2023

'INSIEME'

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SISTEMI INTER-ISTITUZIONALI E DI EQUIPE
MULTIDISCIPLINARI INTERSERVIZIO PER PREVENIRE L'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Progetto:

Inter-conessioni: FAMIGLIE-TERRITORIO-OPPORTUNITÀ

ATS 03 BASSANO DEL GRAPPA

Codice progetto 52-0002-69-2023

Codice intervento 52/1053522-025/777/DEC/23

**WP1 - MAPPATURA DELLE OPPORTUNITÀ INTORNO ALLE
FAMIGLIE: LAVORO, ISTRUZIONE, BENESSERE**

Ente Beneficiario: IRECOOP VENETO

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER UNA
BORSA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**



1. Presentazione sintetica del progetto

Con la DGR 69 del 26 gennaio 2023 la Regione del Veneto si pone la finalità di potenziare la capacità complessiva degli interventi di contrasto al rischio di povertà e intende, in particolare:

- rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (*case management*) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali dei comuni e socio-sanitari delle AULSS e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici;
- sperimentare un'offerta di servizi *tailor-made* per le persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per i nuclei familiari multiproblematici in condizione di svantaggio economico.

Il rafforzamento e la configurazione dei sistemi di presa in carico, congiuntamente alla formazione degli operatori e alla disponibilità di una modalità di accesso a servizi integrativi per i nuclei familiari multiproblematici rappresentano precondizioni determinanti per il raggiungimento delle finalità di contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale.

La riconfigurazione dei sistemi di presa in carico ha la funzione di facilitare l'individuazione e la strutturazione di percorsi di aiuto e di sostegno mirati alla crescita dell'autonomia dei nuclei familiari e alla prevenzione della povertà educativa, in coerenza con quanto previsto dal 'Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia', rafforzando la trasversalità, la multidisciplinarietà e l'interconnessione degli interventi rivolti all'intero nucleo familiare, compresi i minori.

La finalità della DGR 69 è quindi quella di sostenere l'integrazione tra i sistemi locali per intercettare e far emergere nuove forme di disagio dovute a situazioni di emergenza familiare e multi-problematicità, al fine di facilitare l'individuazione di "tipologie familiari ricorrenti" e strutturare percorsi di aiuto e di sostegno mirati, contribuendo a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale.

L'iniziativa regionale intende sostenere il potenziamento di modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato, coinvolgendo in modo particolare gli enti locali, le AULSS e gli ATS, per poter intercettare e sostenere anche le nuove forme di fragilità/vulnerabilità non ancora categorizzate che emergono a causa di cambiamenti socio-economici, arrivando alla costituzione di équipes multidisciplinari interservizio, in grado di garantire la definizione e lo sviluppo di un "Piano di intervento multidimensionale" per le

famiglie più fragili, con multi-problematicità e a rischio di povertà ed esclusione sociale con figli minori, individuando modelli/standard di funzionamento organizzativo a livello di ATS. La logica di fondo è quella di far emergere nei nuclei familiari destinatari, tramite una presa in carico (*case management*) rapida e coordinata, le risorse per l'avvio di un processo di autonomia, in un'ottica di *welfare* generativo, dando supporto ai nuclei stessi nei processi di adattamento.

Le azioni progettuali saranno pertanto volte a:

- 1) sviluppare modelli di intervento multisetoriale e di cooperazione pubblico-privato per intercettare l'emergere di nuove forme di fragilità/vulnerabilità familiari e migliorare la capacità di presa in carico delle famiglie con un approccio preventivo;
- 2) sviluppare sistemi di intervento e presa in carico multidisciplinare dei nuclei familiari, in particolare quelli più fragili o con situazioni di multi-problematicità, che permettano l'attivazione delle competenze residue e l'avvio di percorsi di attivazione sociale, superando l'idea del servizio di attesa;
- 3) attivare e sperimentare progetti di accompagnamento personalizzati anche mediante l'attivazione di voucher, per l'avvio di un processo di autonomia sociale nei destinatari, anche in un'ottica di co-partecipazione e co-progettazione.

Conseguentemente i risultati attesi sono i seguenti:

- rafforzamento dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso l'incremento delle competenze organizzative e specialistiche degli operatori dei servizi;
- creazione di equipe multidisciplinari interservizio che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale;
- adozione di un modello di sistema regionale unitario per l'intercettazione e la presa in carico multidisciplinare interservizio integrata di nuclei familiari multiproblematici;
- aumento del numero di nuclei presi in carico in forma integrata che beneficino di interventi di accompagnamento all'autonomia e all'attivazione sociale, favorendo lo sviluppo di politiche familiari in un'ottica di welfare generativo.

Viste le finalità generali della DGR 69/23, il progetto ““INTER-CONNESSIONI: FAMIGLIE-TERRITORIO-OPPORTUNITÀ” VEN 3 BASSANO” intende:

- accompagnare la sperimentazione di un modello territoriale per l'attivazione dell'equipe per la presa in carico multidisciplinare inter-servizio dei nuclei familiari multiproblematici (struttura equipe, case manager, struttura e strumenti del Piano di intervento multidimensionale);

- sostenere il raggiungimento dei LEPS attraverso la definizione di un sistema multilivello dei servizi sociali a rete stabili, adattivi ed evolutivi che sappia valorizzare le diverse opportunità (PON Inclusione, Quota Servizi Fondo Povertà, RIA, SOA, PE);
- approfondire le dinamiche in atto rispetto ai sistemi familiari e saper riconoscere le tipologie di vulnerabilità/multi-problematicità ricorrente (psicologiche, sociali, sanitarie, abitative, lavorative, finanziarie, legali);
- rinforzare le competenze professionali per attivare e accompagnare i fattori/processi protettivi delle famiglie multiproblematiche;
- approfondire i nuovi paradigmi professionali e della comunità educante e favorire il raccordo metodologico tra istituzioni e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitario, educativi, scolastici e del lavoro.

2. Destinatari della borsa di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale, gestita da Irecoop Veneto, è destinata a una figura professionale proveniente dagli ambiti degli studi delle scienze sociali e dell'innovazione sociale, con buone conoscenze e competenze nel settore della comunicazione digitale.

Sono considerati preferenziali ai fini della selezione i seguenti titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse:

- Laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia, Servizio Sociale, e lauree equipollenti nell'attivazione e gestione di networking territoriale
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Spiccate competenze di project management e promozione dello sviluppo delle reti
- Utilizzo di piattaforme di CMS e dei principali Social Media
- Possesso di competenze trasversali quali autonomia, problem solving, capacità di pianificare ed organizzare, gestione di gruppi di lavoro, attitudine ad apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire le informazioni, spirito d'iniziativa, capacità comunicativa.

3. Descrizione dell'attività di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale si inserisce nella WP1 Ricerca-azione – condivisione metodi e linguaggi e si qualifica come un'opportunità per raccogliere e sistematizzare le informazioni su chi sono e quali attività svolgono gli attori che operano nell'area territoriale

dell'Ambito Territoriale VEN_03 – Bassano, finalizzate a co-costruire una analisi puntuale dei servizi esistenti che intercettano le famiglie multiproblematiche.

L'intervento si propone di sensibilizzare i destinatari rispetto alle finalità della Direttiva 69/23 INSIEME, e di coinvolgerli attivamente con i seguenti obiettivi:

- *individuare gli attori che operano nel territorio con le famiglie problematiche e raccogliere il loro punto di vista sul disagio/vulnerabilità familiare che si presenta loro oggi;*
- *mappare i servizi e gli interventi in essere in riferimento alle diverse politiche (sociali, socio-sanitarie, del lavoro, dell'istruzione, dell'abitare, etc.) che intercettano adulti e minori che vivono un disagio/vulnerabilità familiare;*
- *indagare le modalità di messa in rete tra i diversi attori ed esplorare il livello di inter-settorialità tra i servizi;*
- *individuare tra gli attori della comunità locale gli "acceleratori di cambiamento" che abbiano la capacità di intercettare e accompagnare persone in situazioni di fragilità;*
- *valorizzare gli enti del terzo settore come "antenne" nel territorio per riconoscere eventuali situazioni familiari in condizioni di vulnerabilità;*
- *favorire la contaminazione dei risultati della borsa di ricerca rispetto alle tipologie ricorsive di famiglie multiproblematiche per qualificare maggiormente la "comunità educante".*

Il borsista produrrà un report conclusivo che verrà condiviso con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno contribuito alla realizzazione, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli attori anche alle azioni successive del progetto in ottica di corresponsabilità diffusa. Il borsista compilerà mensilmente un timesheet per registrare le attività svolte.

La borsa sarà avviata entro il mese di ottobre 2023 e si concluderà entro il mese di aprile 2024.

4. Importo della borsa di animazione territoriale

Per remunerare l'attività di animazione territoriale è previsto un ammontare complessivo di **12.900,00 euro (2.150,00 euro mensili onnicomprensivi)**.

Tutti i costi da sostenere per l'attività indicata al punto 3, sono da intendersi ricompresi

nell'importo della borsa di animazione territoriale.

Le spettanze verranno liquidate al borsista a stati avanzamento lavori, in funzione delle attività inerenti la borsa di animazione territoriale e previa verifica del corretto e completo adempimento dei compiti identificati al punto 3.

5. Modalità di selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione del loro curriculum vitae e un colloquio motivazionale.

-Presentazione delle candidature

I candidati dovranno far pervenire la propria candidatura, unitamente al CV in formato Europass e a copia di un documento di identità valido, all'indirizzo e-mail **l.aprea@irecoop.veneto.it**, entro e non oltre il **01/10/2023**.

-Commissione di selezione

Le candidature saranno esaminate da una apposita Commissione composta da tre rappresentanti dell'Ente Beneficiario dell'intervento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

-Selezione dei candidati

La Commissione di selezione, a seguito della verifica dei curricula ricevuti, comunicherà ai candidati la loro ammissione al colloquio motivazionale.

Le sessioni di selezione dei candidati saranno tenute presso la sede di Irecoop Veneto (Padova, Via G. Savelli 128) dalle ore 14.00 del **03/10/2023**.

-Pubblicazione dei risultati

I risultati della selezione verranno comunicati ai candidati tramite graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.irecoop.veneto.it e affissa alla bacheca presso la sede di Via Savelli 128.

Per informazioni e iscrizioni:

l.aprea@irecoop.veneto.it

Tel. 049/8076143